

## LA TEORIA POLITICA E SOCIALE DI F.A. HAYEK

### *Abstract*

Questa tesi verte sulla teoria politica di F.A. Hayek, in particolare in relazione alla sua ultima opera, *Law, Legislation and Liberty*. Si presenta il sistema teorico hayekiano, mettendo in particolare luce tre aspetti: il concetto di ordine, vero e proprio “faro”, al di fuori del quale è impossibile comprendere a fondo la teoria sociale dell’autore austriaco; la teoria del diritto e le sue evoluzioni, tra il 1960 e le opere più tarde; infine la teoria costituzionale, elaborata negli anni settanta, e comprensiva anche delle considerazioni di Hayek sulla democrazia moderna e le sue prospettive. Quello che si offre allora è una presentazione della teoria di Hayek alla luce non solo del suo contenuto, ma anche di come, soprattutto nell’universo teoricamente “affine” del *Classical Liberalism* e del *Libertarianism* è stata letta, interpretata, criticata oppure abbandonata.

Il concetto di ordine, è esaminato nel capitolo 2, presentando gli sviluppi della teoria di Hayek a partire dal secondo dopoguerra, il confronto con l’emergere di teorie politiche e sociali sempre più a-valutative, e il posto che l’autore può occupare all’interno di quella che è stata definita come la «crisi della filosofia politica». Il capitolo 3 di questo lavoro è focalizzato invece sulla teoria del diritto di Hayek, sull’importanza che questa riveste in tutta la sua produzione politica, e su come muti, in maniera evidente, tra la pubblicazione di *The Constitution of Liberty*, nel 1960, e quella dei primi volumi di *Law, Legislation and Liberty* (1972-6). Nell’ultimo capitolo si mette al centro dell’attenzione la teoria della democrazia dell’autore austriaco, come sviluppata soprattutto nell’ultima parte di *Law, Legislation and Liberty*. In una successiva sezione di questo capitolo la teoria di Hayek è messa a confronto con interpretazioni, affini ma radicalmente diverse del problema dell’ordine politico (la ripresa del contrattualismo, da parte di James M. Buchanan; l’*Anarcho-capitalism* e

infine, alcune critiche mosse alle sue opere teoriche dal filosofo politico ungherese Anthony de Jasay).